

## Viterbo, dopo lite in pizzeria lanciano molotov contro giovani

Due bombe molotov e alcune bottiglie vuote sono state lanciate da un'auto in corsa contro un gruppo di giovani che si trovavano all'esterno di una pizzeria. È accaduto alle 3 della notte fra sabato e domenica in via Francesco Baracca, alla periferia di Viterbo. Secondo quanto si è appreso a bordo dell'auto ci sarebbero stati tre giovani. Le molotov, confezionate in modo rudimentale, sono cadute sull'asfalto senza colpire nessun avventore del locale. Le fiamme sprigionate da una delle bottiglie infrante hanno provocato solo lievi danni a un'auto in sosta. Ad impedire che il fuoco si propagasse sono stati i proprietari del locale, che hanno provveduto a spegnere le fiamme. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni alla polizia, poco prima del lancio delle molotov, all'esterno del locale ci sarebbe stata una lite tra due gruppetti di giovani. Tre di loro si sarebbero poi allontanati e, poco dopo, sarebbe sopraggiunta una Fiat Punto scura ad alta velocità, dalla quale sono state lan-

**Il capo della mobile**  
«Atto gravissimo poteva avere conseguenze enormi»

ciate le molotov e le bottiglie vuote. Dietro la Fiat sono sfrecciate altre due macchine, quindi i partecipanti al raid potrebbero essere stati molti. Sul posto sono immediatamente accorse alcune pattuglie della Volante e dei carabinieri, che hanno raccolto le prime informazioni. Subito dopo sono subentrati gli uomini della squadra mobile, guidati da Fabio Zampaglione, che hanno raccolto tutti i frammenti di vetro e le bottiglie per sottoporli ad accertamenti tecnici ed hanno raccolto le deposizioni dei testimoni. Gli investigatori stanno tentando anche di identificare i giovani contro cui sono state tirate le molotov, che si sono inspiegabilmente allontanati prima dell'arrivo della polizia.

«È stato compiuto un atto gravissimo. Le bombe molotov sono considerate armi da guerra. Coloro che l'hanno confezionate e tirate rischiano pene pesanti». Così il capo della squadra mobile, Fabio Zampaglione, «l'atto avrebbe potuto avere conseguenze gravissime». ❖



## Tornano le trivelle in Val di Susa, e tornano anche i No Tav

I No Tav, in val di Susa, ci sono ancora e con l'annuncio dell'inizio delle trivellazioni necessarie per fare sondaggi del sottosuolo, rieccoli in piazza. Dietro lo striscione «Sarà dura», ieri hanno sfilato in manifestazione presso la stazione di Sant'Antonino di Susa. I «No Tav» promettono azioni non violente: «Prenderemo impegni so-

lenni per difendere la nostra valle - spiega Alberto Perino, uno dei leader storici del movimento contrario alla Torino-Lione - ma sempre con il nostro stile No Tav. Siamo gente pacifica. La nostra forza è anche e soprattutto questa. Tutti mi chiedono quanti eravamo oggi, la mia risposta è: abbastanza per impedire qualsiasi cosa».

## In breve

**BENEVENTO**  
**Nati sei gemelli, decisivi i prossimi 3 giorni**

Le prossime 72 ore saranno decisive per i sei gemelli nati ieri a Benevento. Saranno ore cruciali e delicatissime non solo per la sopravvivenza dei neonati, ma per scongiurare il rischio di handicap neuromotori. I bambini pesano fra i 600 e gli 800 grammi, la madre Carmela Oliva e il padre Pino Mele assicurano che «stanno tutti bene».

**ROMA**  
**Bruciate 12 auto nei pressi del Vaticano**

Molto probabilmente si tratta del gesto di uno o più piromani, dall'esito clamoroso: in poco meno di due ore ieri pomeriggio a Roma, sono andate a fuoco dodici auto. Dalle 16 alle 18 nella zona di Borgo Pio, vicino al Vaticano, si sono susseguiti roghi di autovetture. Superlavoro per due squadre di pompieri accorse sul posto.

**ROMA**  
**Multe alle "luciole" ma non ai clienti**

Sono 65 le prostitute, tutte romene, identificate dagli agenti della polizia di Stato durante i servizi del «Patto per Roma Sicura». Di queste, 34 sono state multate ai sensi dell'ordinanza antiprostituzione del sindaco e 14 accompagnate all'Ufficio immigrazione per ulteriori accertamenti. I controlli si sono concentrati in via Salaria, via dei Prati Fiscali, viale Palmiro Togliatti, via Prenestina e via Appia.

**PISA**  
**Quinta morta in Toscana per influenza A**

Con la trentaduenne morta ieri sera all'ospedale di Pisa salgono a cinque in Toscana i decessi per l'influenza A (2004 in Italia). In realtà la donna morta sabato sembra essere l'unico decesso direttamente collegabile solo al virus A-H1N1. I quattro decessi registrati nei mesi scorsi in Toscana erano collegabili all'influenza A, ma il virus aveva colpito pazienti già affetti da altre gravi patologie.

## Donna denuncia stupro a Sesto San Giovanni

**ALL'ALBA** Una donna di 33 anni ha denunciato di essere stata aggredita e violentata da due uomini ieri mattina all'alba, mentre rientrava a casa. In base a quanto riferito dalla signora poco dopo i fatti alla questura di Milano, che sta indagando sul caso, l'episodio si sarebbe verificato alle 5.45 di ieri a Sesto San Giovanni, e la donna ha raccontato agli agenti di essere stata aggredita mentre rientrava nella sua abitazione nella cittadina alla periferia di Milano. La vittima non sa dire se i suoi violentatori siano italiani o stranieri. Al momento sono in corso gli esami sulla giovane donna, alla clinica Mangiagalli di Milano. Esami specifici per questo genere di casi e per un supporto psicologico, dato che era in evidente stato di choc. Sul fatto indaga la squadra mobile del capoluogo lombardo. ❖